

La "santa" di Ronciglione, fra opere di carità e impegno per la formazione culturale

Formata dal padre

L'8 settembre 1661, Mariangela nasce di 7 mesi da Serafino Virgili calzolaio e da Lucia Finis. È la primogenita di molti figli. Viene subito battezzata.

Purgatorio divise in centurie Nel 1702 fa la professione pubblica e solenne di Terziaria Carmelitana. Nella Chiesa delle Carmelitane di Sutri, un giorno il Crocifisso le dice: "Ti basti un cantone della tua casa e il tuo

Castellana, Orte e Gallese, Mons. **G. Sebastiani**, vescovo di Bisignano; Prelati; Teologi di cose spirituali e dà ad essi consigli.

Gli ultimi anni

Nel 1727 Mariangela Virgili

Gonfaloniere e Priori dell'Inclita Città di Ronciglione "Vita della Serva di Dio **Mariangiola Virgili Terziaria Professa Carmelitana**

Nel 1778 il Processo Ordinario, cioè fatto dall'Autorità Diocesana, viene letto in Roma dalla Santa Congregazione dei Riti il 27 gennaio 1778. E il relativo decreto viene firmato da Papa Braschi, Pio VI, il successivo 11 febbraio.

Nel 1796 la Camera Apostolica emana il **Decreto** per la beatificazione, ma intanto il processo è bloccato sia per difficoltà dei tempi che per la violazione del "non culto".



La casa Museo di Mariangela Virgili

Nel 1667, durante una malattia durata sei mesi, Mariangela viene istruita dal padre nelle verità della Fede Cattolica. Nel 1668, fa la prima confessione preparata dal padre e nel 1669 fa la prima Comunione con grande gioia, sempre preparata dal padre. Vorrebbe farsi monaca, ma le condizioni economiche glielo impediscono.

Monastero sarà tutto il Popolo di Ronciglione". Per questo si costruisce in casa un recinto di tavole per passare le notti nella preghiera e nella penitenza

Attenta alla cultura

Già D. Ostilio Ricciotti a far venire a Ronciglione i Padri Dottrinari, che prendono la direzione della Scuola di Grammatica e poi aprono il Collegio per gli studi superiori.

Nel 1707 si adopera per la venuta a Ronciglione delle Maestre Pie, fondate dalla viterbese Rosa Venerini: lei non sapeva scrivere ma aveva imparato a leggere da sola e conosceva bene la parola di Dio ed aveva capito l'importanza dell'istruzione. Così fu aperta la prima scuola pubblica femminile. Qualche anno dopo fa venire a Ronciglione le Monache di S. Chiara, le quali aprono il Conservatorio per le giovani, che vivono insieme per essere educate ed istruite.

Nel 1707 veste l'abito del Terz'Ordine Carmelitano nella chiesa di S. Maria del Popolo. Da allora si dedica esclusivamente all'apostolato, vivendo di elemosine spontanee, che la gente le portava: salva le giovani donne dedite alla vita libera o insidiate e per 5 volte esce incolume dalle archibugiate; mantiene le vedove e gli orfani, ospita le giovani donne; visita gli ammalati negli ospedali e nelle case; ottiene per i carcerati una vita più umana e la celebrazione della Messa festiva; fonda due associazioni di donne per suffragare le Anime Sante del

Dedita all'apostolato

Nel 1700 veste l'abito del Terz'Ordine Carmelitano nella chiesa di S. Maria del Popolo. Da allora si dedica esclusivamente all'apostolato, vivendo di elemosine spontanee, che la gente le portava: salva le giovani donne dedite alla vita libera o insidiate e per 5 volte esce incolume dalle archibugiate; mantiene le vedove e gli orfani, ospita le giovani donne; visita gli ammalati negli ospedali e nelle case; ottiene per i carcerati una vita più umana e la celebrazione della Messa festiva; fonda due associazioni di donne per suffragare le Anime Sante del

Consigliera ricerca

Riceve a casa sua chiunque si rivolge a lei per avere qualche aiuto spirituale. Un giorno riceve tutti i componenti dell'esercito spagnolo di passaggio per Ronciglione verso Napoli. Per sua intercessione moltissimi ricevono grazie e miracoli dal Signore e dalla Madonna.

Tratta con Vescovi: Mons. Giovanni Francesco M. Tenderini, vescovo di Civita

predice la venuta a Ronciglione delle figlie di Santa Teresa, cosa che avverrà 100 anni dopo e precisamente il 21 maggio del 1827

A partire dal 1728 rimane inferma a letto non cessando mai di svolgere tutte le attività intraprese con l'aiuto di persone mosse dal suo ardore ed assistendo malati e moribondi "in spirito". Muore il 10 novembre del 1734 assistita da Don Ostilio Ricciotti, Padre Francesco da Ceccano e Padre Ignazio da Orvieto Cappuccino.

Per tre giorni la sua salma fu esposta nella chiesa di Santa Maria del Popolo e la folla aveva sfondato le porte per vederla e toccarla. Il cadavere è ancora flessibile nel terzo giorno della morte.

Venne sepolta nella Chiesa di Santa Maria del Popolo dei PP. Carmelitani.

Dopo la morte

Nel 1737, a tre anni dalla morte Padre Francesco Di Simone Prete della Congregazione dei Pii Operai, scrive un libro dedicato agli illustrissimi Signori Gonfaloniere e priori dell'Inclita Città di Urbino "Della vita della Serva di Dio **Mariangiola Virgili Terziaria Carmelitana**".

A dodici anni dalla morte inizia il processo diocesano. Nel 1765 Frate Francesco da Ceccano Predicatore Cappuccino della Provincia Romana scrive un libro dedicato agli Illustrissimi Signori, Il Clero,

Arrivano le Carmelitane

Il 21 maggio 1827, Madre Vittoria Teresa della Trinità, proveniente dal Carmelo di Terni fonda il Monastero delle Carmelitane a Ronciglione, così come aveva predetto la Venerabile Mariangela Virgili cento anni prima «... arriveranno a Ronciglione le figlie di Santa Teresa ...» (Monastero Carmelitane)

Il 27 ottobre 1846, l'Opera Pia della Serva di Dio Mariangela Virgili **acquista** da Teresa Tedeschi e Pietro Ferretti l'appartamento (attuale casa museo), dove nacque, visse e morì la Venerabile Mariangela Virgili

Il 9 novembre 1986 nella Chiesa della Provvidenza un

gruppo di persone accomunate dalla devozione verso M. Virgili decidono di costituirsi in associazione e l'anno successivo presso il Notaio Massimo Manara in Roma si **Costituisce** legalmente l'Associazione Culturale Mariangela Virgili

Il 10 Novembre 1993 viene annunciata la **rimozione del "veto"** che gravava sul processo di beatificazione. Dal 1996 è incaricato della causa di beatificazione Padre Vincenzo Mosca, Carmelitano.

Il 10 novembre 1999 in Duomo nella cappella del Cristo Morto viene inaugurata **la nuova tomba** di Mariangela Virgili, costruita in marmi pregiati lavorati da valenti

maestri artigiani e scultori roncionesi degna della sepoltura della serva di Dio.

Il 4 Novembre 2003 su **richiesta del Presidente** dell'Associazione C.M.V. e **degli insegnanti** tutti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Mariangela Virgili" di Ronciglione, **istituzionalizza una giornata** da destinarsi al ricordo ed alla commemorazione dell'insigne concittadina della quale la scuola porta il nome.

***Notizie tratte da http://www.mariangelavirgili.com/ACMV/la_vita/index.htm

Un processo di beatificazione prima interrotto e poi ripreso

27 gennaio 1778. Viene introdotta, dopo il Processo Ordinario fatto dall'Autorità Diocesana, la causa di beatificazione e canonizzazione della Venerabile. Il decreto venne firmato da Papa Braschi, Pio VI, il successivo 11 febbraio.

9 giugno 1787. Il Processo Apostolico sulle virtù e miracoli di Suor Mariangela, costruito a Ronciglione dai delegati della Santa Sede e presente il Sottopromotore della Fede, venne spedito a Roma.

1789: Scoppia la Rivoluzione Francese. Seguono anni turbolenti dal punto di vista civile ed ecclesiale. Alcuni anni dopo, Ronciglione subisce l'incendio da parte del generale Balthar.

Nel frattempo la causa di beatificazione viene irrimediabilmente compromessa dalla devozione non oculata dei Roncionesi verso la Venerabile. Nella convinzione che la beatificazione era ormai cosa fatta, furono compiuti atti di culto verso la Venerabile, violando il decreto di Urbano VIII che esige, che al candidato alla beatificazione non sia tributato alcun atto di culto.

La causa di Suor Mariangela, quindi, si arenò. Il 10 Novembre 1993, duecento anni dopo, soprattutto per il contributo dell'Ass. "Mariangela Virgili" viene annunciata la rimozione del "veto" che gravava sul processo della sua beatificazione.

Grazie all'impegno profuso dal Vescovo della Diocesi S.E. Divo Zadi e da Padre Gianfranco Girotti (ora Vescovo), Ronciglione accoglie con commozione profonda tale annuncio dato proprio nel corso della Commemorazione della morte della Venerabile. Dal 1996 è incaricato della causa di beatificazione Padre Vincenzo Mosca, Carmelitano, che quanto prima prevede la presentazione di due volumi di oltre 1000 pagine della "positio" alla Congregazione dei Santi.

